



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E
DELLE ACQUE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

DESTINATARI IN ELENCO

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001618/STA del 02/02/2016
DIV. III

OGGETTO: Trasmissione del Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, concernente l'approvazione del "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial" trasmesso dalla Syndial SpA, ricadente nel sito di interesse nazionale di "Brindisi".

A positiva conclusione dell'iter procedurale previsto dalla normativa in materia si trasmette il provvedimento indicato in oggetto, trasmesso dalla Syndial SpA, ricadente nel sito di interesse nazionale di "Brindisi".

Si evidenzia che il Progetto in questione dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e modalità previste nel Progetto medesimo ed in conformità alle ulteriori prescrizioni e condizioni indicate nel Decreto medesimo.

Ad avvenuto completamento degli interventi, la Provincia di Brindisi vorrà rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 242, comma 13, del decreto legislativo n. 152/06.

Il Dirigente della Divisione III
Ing. Laura D'Aprile

ELENCO DESTINATARI

Alla Syndial Attività Diversificate SpA
PEC: syndial@pec.syndial.it

e p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Pec: gab.dg@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto
Pec: gab@postacert.sanita.it

Alla Regione Puglia
Assessorato Ambiente
Pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi
Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Brindisi
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

All'ARPA Puglia
Pec: info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di
Brindisi
Pec: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



DEC STA - REGISTRAZIONE
Prot. 0000032/STA del 01/02/2016

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di bonifica dei progetti di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Brindisi" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Brindisi";
- Vista la validazione delle indagini di caratterizzazione relative alle Aree esterne allo stabilimento multisocietario di Brindisi di proprietà Syndial nel SIN "Brindisi" trasmessa dall'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi con nota del 19 luglio 2011 con protocollo n. 36416, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24435/TRI/DI del 29 luglio 2011;
- Visto il "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial" trasmesso dalla Syndial Spa con la nota del 14 ottobre 2013 con protocollo n. 163/2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 51403/TRI del 15 ottobre 2013;
- Visto il verbale della riunione del 23 ottobre 2013 della Struttura Assistenza Tecnica alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso della quale è stato esaminato il "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial";
- Visto il parere tecnico sul "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial", trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota del 29 ottobre 2013 con protocollo n. 68529, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 53249 del 29 ottobre 2013;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 29 ottobre 2013 nel corso della quale è stato esaminato "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial";
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 29 ottobre 2013, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4655/TRI/DI/B del 18 novembre 2013, che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial", richiedendo alla Syndial SpA di trasmettere il

- quadro economico del progetto includendo il costo della realizzazione dello sbarramento fisico di 400 metri nella parte Sud dell'area di intervento;
- Visto il computo metrico estimativo rimodulato del "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial", inclusivo del costo per la realizzazione del tratto di diaframma fisico nel lato Sud, trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 17 gennaio 2014 con protocollo n. 7, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 2450 del 24 gennaio 2014;
- Vista la nota dell'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, relativa alla tipologia degli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Vista la nota della Regione Puglia del 2 dicembre 2014 con protocollo n. 10507, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 31090/TRI del 3 dicembre 2014, nella quale si evidenzia che tra gli interventi previsti nel "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial" vi sono opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua che costituiscono interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale;
- Visto il Provvedimento dirigenziale di autorizzazione n. 21 del 27 febbraio 2015, trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota del 2 marzo 2015 con protocollo n. 11293, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3765 del 20 marzo 2015, che esprime il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il "Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi" nell'ambito del "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial" a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste nel progetto e prescrizioni riportate nel Provvedimento dirigenziale stesso;
- Vista la nota del Comune di Brindisi dell'8 ottobre 2015 con protocollo n. 76982, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15640/STA dell'8 ottobre 2015, con la quale si trasmette copia del certificato di destinazione urbanistica delle aree interessate dal "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial";
- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota dell'11 gennaio 2016 con protocollo n. 2444, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 1122/STA del 25 gennaio 2016;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial", trasmesso dalla Syndial SpA con la nota del 14 ottobre 2013 con protocollo n. 163/2013, così come integrato dalla documentazione trasmessa dalla Syndial SpA con nota del 17 gennaio 2014 con protocollo n. 7, a condizione che siano rispettate le prescrizioni fissate nel Provvedimento dirigenziale di autorizzazione n. 21 del 27 febbraio 2015, trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota del 2 marzo 2015 con protocollo n. 11293, sul giudizio di compatibilità ambientale in merito al progetto medesimo, nonché le seguenti prescrizioni:

- a) in fase esecutiva dovranno essere attentamente espletate tutte le indagini finalizzate all'esecuzione a regola d'arte dell'opera medesima anche in relazione alla presenza di strati calcarenitici competenti intercalati nella successione stratigrafica e della vulnerabilità dell'opera alla possibile azione erosiva del moto ondoso. Tutto ciò dovrà essere oggetto di preliminari prove di campo;
 - b) dovrà essere opportunamente verificata l'intestazione del diaframma nelle argille, atteso che si tratta del punto più delicato per prevenire il passaggio delle acque di falda nelle aree esterne, anche in ragione dell'elevata pressione idrostatica presente;
 - c) in riferimento ai pozzi previsti a completamento del marginamento fisico, in fase esecutiva, devono essere verificati, sulla base di idonee prove di pompaggio, il numero dei pozzi, la portata di pompaggio dai singoli pozzi e l'interasse degli stessi. Tutto ciò dovrà essere verificato anche in relazione alle depressioni piezometriche indotte da interventi previsti in aree limitrofe;
 - d) il computo metrico estimativo, nella fase esecutiva, dovrà contenere i costi relativi alla gestione del trattamento delle acque nell'impianto TAF;
 - e) relativamente alla deviazione del Canale Pandi, la stima del tempo di corrivazione del canale medesimo, effettuata utilizzando la formula di Tournon, deve essere verificata in fase esecutiva utilizzando anche altre usuali relazioni (per esempio: formula di Kirpich) e, se del caso, devono essere utilizzate le portate che risulteranno più cautelative;
 - f) relativamente al sistema di impermeabilizzazione della discarica, il pacchetto di copertura non risulta corrispondente alla copertura post opera di una discarica come previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Va considerata pertanto la possibilità dell'integrazione dell'opera secondo quanto ivi previsto o almeno, avendo l'intervento le caratteristiche di messa in sicurezza permanente, prevedere in ogni caso un idoneo strato di terreno vegetale che favorisca lo sviluppo di specie arboree di copertura, di un successivo strato drenante che impedisca la formazione di un battente idraulico sopra la sottostante impermeabilizzazione e di uno strato minerale compatto con conducibilità idraulica inferiore a 10⁻⁸ m/s, eventualmente integrato con membrana impermeabile al fine di ridurre lo spessore;
 - g) Syndial dovrà provvedere alla realizzazione con oneri a proprio carico anche del tratto di diaframma del lato sud di circa 400 metri (indicato con linea rossa punteggiata nell'Allegato 5 del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 29 ottobre 2013. Gli elementi tecnici di questo ulteriore tratto di diaframma saranno sviluppati nell'ambito della progettazione esecutiva.
2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1 nel rispetto dei criteri e delle modalità previste
 3. Resta salvo l'obbligo della Syndial SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
 4. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 29 ottobre 2013.
 5. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Brindisi mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma presente nel Progetto medesimo.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Syndial SpA , al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di materiale/rifiuti da trattare e/o ulteriori e imprevisti punti da sottoporre a emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelle previste nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Sogesid SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi così come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, la Syndial SpA dovrà prestare una fidejussione bancaria per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento, stimato nel "Progetto operativo di messa in sicurezza e bonifica permanente di parte delle Aree Esterne Syndial" in € 19.770.000,00 (diciannove milioni settecentosettantamila euro).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

